

PER GAZA. PER LA PALESTINA

Il Governo israeliano da mesi ormai sta organizzando e mettendo in atto il genocidio della popolazione palestinese a Gaza. Oggi lo certifica anche un comitato indipendente delle Nazioni Unite. La popolazione palestinese inerme è vittima di una strategia genocidaria che nega le condizioni minime per garantire i bisogni primari - a partire dall'acqua e dall'alimentazione - per donne, uomini, bambine e bambini.

Da martedì notte, con l'infittirsi dei bombardamenti e l'invasione dell'esercito, il Governo Netanyahu, con il pieno appoggio dell'amministrazione americana, ha deciso l'occupazione militare di Gaza City deportando centinaia di migliaia di palestinesi, negando loro ogni diritto minimo e calpestando ogni logica umanitaria.

In queste ore l'emergenza umanitaria diventa ancora più drammatica. Proprio per portare cibo, medicinali e beni di soccorso sono salpate da diversi porti in Europa e in Nord Africa decine di imbarcazioni alla volta della Striscia di Gaza. La missione internazionale della Global Sumud Flotilla è oggi più che mai fondamentale per aprire uno squarcio nel silenzio complice e nell'inerzia di molti governi europei di fronte al dramma quotidiano vissuto dalla popolazione palestinese priva ormai di cibo, medicinali e assistenza minima.

All'interno dell'impegno per la soluzione diplomatica di ogni conflitto, la difesa dei diritti fondamentali di tutte le popolazioni vittime di guerre, il cessate il fuoco nelle zone di conflitto armato e lo stop alle logiche del riarmo, come cittadine e cittadini o in rappresentanza delle nostre associazioni, sosteniamo tutte le iniziative democratiche e pacifiche che, a partire dalla manifestazione di Trento di venerdì 19 settembre, puntino a raggiungere quattro obiettivi fondamentali:

- la condanna formale da parte dei comuni trentini, della Provincia autonoma di Trento, del Governo italiano e dell'Unione Europea del genocidio della popolazione palestinese nella striscia di Gaza perpetrato dal Governo israeliano;
- l'adozione conseguente da parte delle stesse istituzioni di misure sanzionatorie nei confronti del Governo israeliano e la conclusione delle forme di cooperazione di qualsiasi tipo con Israele, sostenendo il boicottaggio messo in atto da cittadine e cittadini dei prodotti delle aziende israeliane;
- il sostegno concreto alla missione della Global Sumud Flotilla affinché gli aiuti possano giungere tempestivamente a destinazione e supportare la popolazione stremata di Gaza;
- l'apertura da parte delle istituzioni a livello locale e nazionale di corridoi umanitari - già sperimentati per esempio per la popolazione ucraina - a favore dei palestinesi che volessero lasciare la Striscia per motivi umanitari.

PER ADESIONI SCRIVI A info@cgil.tn.it

Trento, 17 settembre 2025